

## **Attività fino ad oggi espletate dall'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato – Ispettorato generale - Servizio II - Divisione 6<sup>^</sup>**

### ***Predisposizione del Decreto attuativo e cura del suo iter di emanazione in collaborazione con l'ufficio legislativo del MiPAAF (anni 2013-2014)***

Il Corpo forestale dello Stato, individuato dall'art 7 comma 3 della L. n. 10/2013 come il gestore dell'elenco nazionale degli alberi monumentali e, in quanto collettore delle informazioni provenienti dal territorio, come coordinatore della attività di redazione degli elenchi da parte delle regioni, nel marzo 2013 ha predisposto per conto del MiPAAF, curandone il relativo iter di approvazione, uno schema di decreto attuativo nel quale sono dettagliati gli aspetti tecnici e operativi dell'attività di censimento e di redazione degli elenchi. Una volta pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18.11.2014 (n. 268 serie generale), il decreto interministeriale 23 ottobre 2014, a firma del MiPAAF, MIBACT e MATTM, ha dato formale avvio alla operatività.

### ***Gestione delle risorse finanziarie autorizzate dalla legge (anno 2014)***

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge per lo svolgimento delle attività, l'Ispettorato generale del CfS, al cui centro di responsabilità erano stati assegnati € 3.000.000, distinti in € 2.000.000 per l'anno 2013 e € 1.000.00 per l'anno 2014, ha provveduto ad approntare lo schema di decreto ministeriale previsto dall'art. 12 del D. 23 ottobre 2014 finalizzando il proprio impegno alla determinazione delle risorse da assegnare al Corpo forestale dello Stato e alle Regioni/Province autonome. In base ad una stima dei fabbisogni del CfS legata all'attività di coordinamento, gestione degli elenchi, controllo e vigilanza, rilascio pareri, eventuale esercizio del potere sostitutivo per conto del MiPAAF, e in relazione alla attività di competenza regionale, l'importo totale di € 3.000.000 è stato ripartito in c.a. € 1.500.000 per il CfS e c.a. € 1.500.000 per le Regioni/Province Autonome.

Susseguitamente al decreto ministeriale relativo all'approvazione dei criteri di ripartizione emanato in data 22.12.2015, il Capo del CfS ha sottoscritto il provvedimento di riparto delle risorse destinate alle Regioni/Province autonome, impegnando un importo per complessivi € 1.496.000 da assegnare mediante apposite convenzioni e per stati di avanzamento.

### ***Stipula delle convenzioni CfS – Regioni/Province autonome (anno 2015)***

Una volta assegnate e impegnate le risorse da destinare alle Regioni/Province autonome, l'Ispettorato generale del CfS, nel mese di gennaio 2015, ha predisposto uno schema di convenzione, diversificato a seconda dei livelli di autonomia (Regioni a statuto ordinario o a statuto speciale/Province autonome), nel quale sono stati delineati, oltre che gli obiettivi comuni, i compiti delle parti relativamente alle attività di catalogazione degli alberi monumentali nonché le modalità di erogazione delle risorse assegnate dai suddetti decreti per ogni ente.

Ad oggi sono state sottoscritte n. 21 convenzioni, accreditate le prime *tranches* di contributo a tutte le Regioni, mentre le seconde *tranches* sono state accreditate a metà di queste a seguito di avvenuta trasmissione di elenco regionale.

Si sottolinea che, considerato che dal Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 è stato previsto che i comuni - per le attività di rilievo - potessero avvalersi delle strutture territoriali del CfS, lo schema di convenzione ha previsto la possibilità di sancire la collaborazione a livello regionale mediante appositi accordi operativi da sottoscrivere localmente tra Regione e Comando regionale CfS.

Ad oggi sono stati sottoscritti n. 12 accordi operativi nell'ambito dei quali sia per il rilievo degli esemplari sia per l'istruttoria delle piante da iscrivere nell'elenco regionale, il CfS si impegna a collaborare sia con i Comuni che con le strutture regionali competenti.

Si sottolinea, inoltre, che, per l'attuazione della legge, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome si avvalgono dei relativi Corpi forestali.

#### ***Formazione del personale CfS e delle Regioni a statuto speciale/Province autonome (anno 2015)***

Considerato che l'art. 7 della legge n. 10/2013 e il suo decreto attuativo 23 ottobre 2014 conferiscono al CfS e ai Corpi regionali/provinciali compiti quali l'assistenza ai lavori di censimento dei Comuni sulla base di loro richiesta, la partecipazione alle sedute delle Commissioni provinciali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, il controllo degli alberi censiti come monumentali, il rilascio dei pareri obbligatori e vincolanti nell'ambito degli iter relativi alle richieste di abbattimento o modifica nonché il possibile coinvolgimento nell'esercizio sostitutivo in caso di inottemperanza delle Regioni, l'Ispettorato generale del CfS ha ritenuto opportuno garantire al personale afferente alle strutture territoriali una adeguata formazione.

L'intervento formativo ha avuto come scopo l'addestramento del personale sia alle procedure di rilevamento dei parametri quali-quantitativi relativi agli alberi monumentali che alle principali tecniche e metodologie di valutazione delle condizioni vegetative, sanitarie e biomeccaniche in uso. Al fine di addestrare n. 300 unità distribuite su l'intero territorio nazionale, l'intervento formativo si è svolto nei mesi di marzo e aprile 2015 in n. 6 sessioni, presso le scuole CfS di Sabaudia e Martina Franca.

#### ***Progettazione e realizzazione del sistema informativo di archiviazione dei dati (2015-2016)***

Nel corso dell'anno 2015, da parte della Società SIN, è stato realizzato un sistema informativo WebGis all'interno del Sistema Informativo della Montagna – SIAN. aperto alla consultazione e/o all'inserimento dei dati da parte degli Enti territoriali, con abilitazione di funzioni diversificate a seconda dei livelli operativi e con funzioni di validazione dei dati a più livelli. Al suo applicativo, denominato *geo-alberi-monumentali*, possono accedere, a seguito di accreditamento, tutti i soggetti impegnati nel lavoro di catalogazione, con livelli di accesso ai servizi diversificati a seconda della competenza, così come delineata dalla normativa di riferimento. L'applicativo, lanciato nel mese di marzo 2016, è stato fino ad oggi utilizzato da 10 Regioni/Province autonome, le quali hanno inserito gran parte dei loro alberi censiti. Obiettivo è quello dell'inserimento di tutti i dati da parte delle Regioni che ancora non hanno provveduto, in modo da potere avere una base dati completa delle prime risultanze del lavoro di catalogazione.

Tale archivio, oltre a consentire di effettuare le opportune elaborazioni statistiche volte alla qualificazione e quantificazione del patrimonio arboreo monumentale nazionale, permetterà,

mediante le dovute operazioni di esportazione dei dati, di creare la base informativa per una sezione internet accessibile a tutti, attualmente in fase di realizzazione a cura di SIN.

### ***Attività di coordinamento delle Regioni e dei Comandi regionali del Cfs (anni 2015-2016)***

Oltre alla sottoscrizione delle suddette convenzioni e dei derivati accordi operativi a livello locale, l'Ispettorato generale del Cfs ha posto in essere, a cadenza regolare, una serie di incontri (n. 5) con le Regioni e con le proprie strutture territoriali al fine di meglio organizzare l'attività operativa. A livello amministrativo sono state emanate n. 13 circolari mentre a livello tecnico sono stati elaborati guide e manuali poi resi disponibili nel sito internet del Cfs. Tale sito è stato implementato di tutto ciò che occorre a livello di modulistica per la segnalazione da parte dei cittadini e per la verifica da parte degli Enti competenti del censimento.

### ***Verifiche in campo (anno 2016)***

Tra le azioni volte a migliorare la risposta dei Comuni e delle Regioni ai disposti di legge per quel che riguarda il censimento e la redazione degli elenchi a livello comunale e regionale, il Cfs – Ispettorato generale ha ritenuto opportuno condurre delle verifiche sopralluogo, in ogni Regione, su un campione rappresentativo di alberi. Obiettivi della verifica sono stati quelli di accertare le modalità di approccio al rilievo da parte dell'operatore comunale/regionale/Cfs, specialmente per quel che riguarda la valutazione dei criteri di monumentalità, sia di confrontarsi con i referenti regionali (e eventualmente del Cfs se vigenti accordi operativi) sulle criticità operative generalmente riscontrate nell'attività.

### ***Pubblicizzazione (anni 2015-2016)***

Tra le iniziative di pubblicizzazione intraprese dal Corpo forestale dello Stato, oltre alla partecipazione a numerose conferenze a livello nazionale e locale, si segnalano la predisposizione del logo e le prime prove di realizzazione del pannello da apporre nelle immediate vicinanze dell'albero monumentale ai sensi dell'art. 10 del Decreto 23 ottobre 2014 e da fornire ai diversi Comuni, per il tramite della Regione. Per quanto riguarda il logo, si è optato per una soluzione molto semplice ma che evoca, nei contenuti e nella grafica, l'importanza a livello nazionale dell'iniziativa di catalogazione, l'aspetto della monumentalità e la relazione tra i sentimenti di amore e rispetto. Sono stati realizzati inoltre dei *gadgets*, ad oggi non ancora distribuiti.

### ***Raccolta e validazione degli elenchi regionali (anno 2016)***

Il decreto 23 ottobre 2014 ha stabilito che entro il 31 luglio 2015 i Comuni dovessero censire gli alberi monumentali presenti nel loro territorio e che entro il 31 dicembre dello stesso anno le

Regioni dovessero inviare gli elenchi regionali al Corpo forestale dello Stato - Ispettorato generale, in modo da potersi costituire l'elenco degli alberi monumentali d'Italia.

Considerato che solo circa il 15 % dei Comuni ha provveduto, nel proprio territorio, ad effettuare il censimento degli alberi monumentali nei termini previsti e a elaborare una proposta alla Regione seguendo le procedure delineate dal decreto, nella maggior parte delle regioni, al fine di supplire a tale diffusa inadempienza e di poter adempiere alla scadenza del 31.12.2015, si è ritenuto opportuno procedere sia alla revisione degli elenchi regionali redatti e pubblicati ai sensi delle norme regionali precedenti alla L. n. 10/2013 (con verifica in campo degli alberi) sia alla revisione degli elenchi facenti capo al censimento del 1982 del Corpo forestale dello Stato. Tale revisione è stata condotta, in molti casi, attraverso il coinvolgimento diretto sia di personale dello stesso, grazie ad accordi operativi territoriali tra Regione e Comando regionale CfS, che di quello afferente ai corpi forestali regionali e provinciali nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome.

Il lavoro di redazione degli elenchi, in capo ad ogni Regione, pertanto si è svolto, e in molti casi ancora si svolge, su due percorsi paralleli: da una parte quello dell'istruttoria delle proposte provenienti dai comuni adempienti, che nonostante sia stato superato il termine del 15.07.2015 si fa notare possono ancora contribuire al lavoro, e dall'altra quello connesso alla verifica sia dell'attività tecnica svolta dal CfS sia dell'azione amministrativa dell'ente comunale, il quale, ancorchè non impegnato nella fase di caratterizzazione dell'albero monumentale ricadente nel proprio territorio attraverso il rilievo in campo, rimane tuttavia il soggetto amministrativo responsabile della proposta formale alla Regione e il punto di partenza dell'iter di tutela.

I risultati di tale lavoro, che, considerato il carattere dinamico del censimento, è lungi dall'essere ritenuto definitivo anche per le Regioni più puntuali, sono i seguenti:

- n. 17 Regioni/Province autonome hanno fornito al CfS - Ispettorato generale i loro primi elenchi. Una volta acquisiti, completi di schede di identificazione, tali elenchi sono stati verificati formalmente ai sensi dell'art. 7 del Decreto 23 ottobre 2014 e revisionati, affinché la loro redazione fosse il più possibile uniforme nei contenuti e nella forma. Convalidata la revisione operata dal CfS da parte delle Regioni e confermata l'avvenuta regolarizzazione della procedura amministrativa prevista dal decreto per ogni Comune (atto formale), tali elenchi possono essere considerati pubblicabili.
- n. 4 Regioni sono ancora in fase di primo censimento e hanno inviato al CfS-Ispettorato generale risultanze parziali del lavoro fino ad oggi svolto, attualmente in fase di verifica.